



All'On. Riccardo Nencini
Presidente commissioni 1[^] e 7[^]
del Senato
comm01a@senato.it
commissioneistruzione@senato.it

Gent.mo On. Riccardo Nencini,

Le scrivo a seguito del Suo invito prot. n. 683/7^a del 17 maggio u.s., sottoponendoLe alcuni possibili interventi da inserire nella conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (disegno di legge n. 2398), per ampliare i fondi del PNRR a disposizione degli Istituti Superiori di Studi Musicali (Conservatori e Istituti statizzandi) e dell'Accademia Nazionale di Danza che rappresento in qualità di Presidente della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica.

Il rifinanziamento di azioni, che si inseriscono in piani di riqualificazione e messa in sicurezza dei nostri Istituti, risulta necessario in quanto trattasi di interventi particolarmente onerosi poiché destinati a edifici storici tutelati e di proprietà di enti terzi (nella quasi totalità dei casi gli Enti Locali e solo in via eccezionale di edifici di proprietà). Il rifinanziamento delle azioni che vado ad elencare avrebbe una sicura ricaduta positiva sugli Istituti, sui territori nei quali gli stessi insistono e sui fruitori dei servizi (cioè gli studenti) che sono la ragione d'essere delle nostre attività.

1. Interventi di risparmio energetico su edifici esistenti e/o acquisizione di nuovi spazi per sedi staccate

Il Tavolo tecnico per lo studio di proposte in tema di risparmio energetico destinate alle Istituzioni della Formazione superiore e degli Enti di Ricerca, recentemente istituito dal ministro Maria Cristina Messa, avrà necessità di adeguati finanziamenti. La mappatura delle fonti energetiche nel sistema e l'individuazione di strategie migliorative in tema di risparmio energetico rappresentano una necessità e un'opportunità al tempo stesso. La realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici (si rinvia al punto successivo) combinata con il contenimento dei consumi energetici e il ricorso alle fonti di energia rinnovabili, potrà contribuire in modo significativo alla riduzione dei costi connessi al funzionamento degli Istituti e a ridurre la dipendenza energetica dall'estero. Ciò potrà riguardare non solo l'illuminazione, ma anche la climatizzazione degli edifici, con le evidenti ricadute positive.

Inoltre, lo sviluppo dei corsi di Musica elettronica, declinati nei diversi indirizzi e caratterizzati da esigenze logistiche e tecnologiche che difficilmente trovano collocazione idonea in edifici storici, suggeriscono la necessità di ottenere dei finanziamenti anche per acquisire delle sedi staccate a supporto e completamento degli spazi nelle sedi storiche per rendere più funzionale l'erogazione della didattica curricolare.



2. Interventi antisismici, antincendio e di insonorizzazione su edifici esistenti

Altrettanto necessario è finanziare in maniera adeguata la messa a norma degli edifici destinati agli Istituti AFAM. Trattandosi di edifici di pregio e di significativo valore storico-artistico, sono sottoposti a tutela e ai relativi vincoli per qualsiasi intervento di adeguamento. Gli interventi risultano particolarmente onerosi: si parla di cifre superiori al milione di euro per ciascun edificio solo per l'adeguamento antincendio e di acquisizione della CPI. Tuttavia, è evidente l'importanza di un intervento che restituisca piena sicurezza e funzionalità alle sedi nelle quali svolgiamo le nostre attività. Un incremento dei fondi già previsti dal DM MUR 01.04.2022, n. 338, che risultano insufficienti allo scopo, consentirebbe di soddisfare le necessità effettivamente presenti e solo parzialmente finanziabili con gli attuali stanziamenti.

L'inclusione degli interventi di insonorizzazione, attualmente non prevista in alcun bando, offrirebbe la possibilità di un migliore utilizzo degli spazi negli edifici attuali e, quindi, una ottimizzazione dei costi di esercizio.

3. Fondi per realizzare alloggi per studenti

Il recente bando, regolato con DD.MM. MUR n. 1256 e 1257 del 30/11/2021, destinato alla realizzazione di alloggi per studenti universitari, che include gli studenti dell'AFAM, potrebbe essere rifinanziato. I tempi ristretti per predisporre l'istruttoria di partecipazione al bando hanno, in alcuni casi, limitato la partecipazione. L'effetto combinato dei tre interventi descritti sopra, cioè l'efficientamento energetico con l'adeguamento antisismico e antincendio più la realizzazione di nuovi alloggi per studenti, risultano molto interessanti ai fini di una riqualificazione delle aree urbane anche nei centri storici, oltre che per gli evidenti benefici sugli studenti e sul diritto allo studio. La misura risulterà sensibilmente più efficace se sarà accompagnata dall'adozione di procedure più agili ai fini della concessione di immobili (o parti di essi) di proprietà demaniale.

4. Acquisto strumenti musicali da parte dei Conservatori

Il DM MUR 01.04.2022, n. 338, prevede una quota destinata a questo scopo che, però, risulta insufficiente alle necessità presenti e future. Si sottolinea come negli Istituti AFAM vi siano molti strumenti di fattura artigianale e che, quindi, costituiscono dei pezzi unici. Non si tratta di beni da collezionare, ma di strumenti indispensabili per formare i giovani musicisti e per consentire alla docenza di esplicitarsi al più alto livello possibile. Molti di questi strumenti risultano particolarmente onerosi (organi, pianoforti, cembali, arpe, percussioni, archi, altri strumenti a fiato meno diffusi ma altrettanto indispensabili nelle orchestre e nelle formazioni d'insieme). Il finanziamento per acquisti di questi strumenti avrebbe ricadute positive sia sulla produzione industriale sia su quella artigianale.

Una riduzione dell'IVA per l'acquisto di strumenti musicali da parte di enti statali consentirebbe di liberare ulteriori risorse e di favorire una ripresa più solida per il settore musicale.

L'obsolescenza degli strumenti, la cui età media spesso si aggira sui 40 anni e più, in conseguenza delle statizzazioni e delle sedi autonome istituite negli anni Settanta e Ottanta, pone il problema della loro sostituzione ma anche della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, che ne consenta un regolare utilizzo nei casi in cui vi sia un valore storico o artistico dello strumento. Anche per questo scopo servirebbero dei fondi dedicati ad oggi non previsti.



5. Acquisto strumenti da parte di privati (ex bonus Stradivari)

A completamento dell'azione sopra descritta, potrebbe essere rifinanziato il c.d. bonus Stradivari. Il provvedimento, fortemente sostenuto dall'on. Raffaello Vignali, attuale Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori, dava la possibilità di avere un incentivo economico agli studenti degli Istituti AFAM da destinare all'acquisto di strumenti musicali (artigianali, elettronici, digitali, software) strettamente finalizzato al corso di studi al quale lo studente risulta iscritto. Anche in questo caso, si vivacizza un settore che è stato in sofferenza in questi ultimi anni, aumentando il possibile investimento da parte degli studenti, puntando all'acquisto di beni necessari per lo studio o a un miglioramento qualitativo di quelli in corso di acquisto. Le somme da stanziare non sono di grande entità, ma l'effetto sinergico con l'azione precedentemente descritta consentirebbe un aiuto concreto agli studenti e un premio indiretto ai fornitori che riuscirebbero ad offrire il miglior rapporto qualità/prezzo, alimentando un circolo virtuoso.

6. Fondi per attività di ricerca e borse di studio

Il settore AFAM è in attesa di un regolamento, già previsto dal DM MUR 14 dicembre 2021, n. 226, che consenta di attivare i dottorati di ricerca. L'attivazione dei dottorati dovrà prevedere borse di studio come per il settore universitario. Dovrà pure prevedere degli emolumenti per i docenti impegnati in attività aggiuntiva di elevata qualificazione. Dovrà prevedere dei fondi per il funzionamento delle strutture di ricerca. Nelle more dell'emanazione del regolamento, si chiede di prevedere un congruo finanziamento affinché anche i dottorati di ricerca artistica musicale possano completare il percorso della formazione superiore così come avviene per l'università.

Analogamente alle borse di studio per i dottorati, si propone di finanziare delle borse di studio esclusivamente per merito e svincolate dall'ISEE, per attrarre studenti dall'estero con ridotte capacità economiche o per i quali non viene riconosciuto l'ISEE parificato. Ad oggi, non vi sono fondi destinati a questo scopo se non per iniziative di singoli Istituti. L'erogazione di tali borse dovrebbe avvenire tramite gli Istituti e non tramite gli enti per il diritto allo studio, dal momento che si tratterebbe di borse per merito e non per reddito o per situazione economica.

I fondi per l'attivazione dei dottorati di ricerca dovrebbero essere integrati da ulteriori fondi destinati ai PRIN con istituti AFAM quali capofila.

L'attività di ricerca si basa su strumenti e beni dei quali si avverte la necessità. Oltre alla stabilizzazione e all'incremento del bando del Ministero della Cultura per acquisti di libri da parte delle biblioteche, misura adottata per sostenere l'intera filiera dell'editoria musicale negli anni della pandemia, si avverte la necessità di rendere disponibile e di valorizzare l'ingente patrimonio storico, bibliotecario e archivistico presente in numerosi istituti. Per questo patrimonio, che attualmente non risulta destinatario di finanziamenti MUR o MiC, ci sono esigenze non differibili di conservazione o restauro, di digitalizzazione (in qualche caso anche di catalogazione) e di valorizzazione attraverso i mezzi che già offre la tecnologia. L'accesso ai documenti storici anche a distanza rappresenta un'opportunità di sviluppo e, al contempo, una necessità di conservazione di un patrimonio culturale altrimenti passibile di deterioramento o danneggiamento irreversibile.



Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica (CDCM)

I punti sopra elencati costituiscono ambiti prioritari di intervento per il settore AFAM musicale e coreutico. Si auspica che possano essere considerati e adottati ex-novo o a complemento di misure già previste o proposte anche da altre Conferenze o tramite i diversi ministeri.

Con l'auspicio di aver fornito un contributo alla discussione e ringraziando per l'attenzione che sarà data agli argomenti proposti, si porgono distinti saluti

Vicenza, 22 maggio 2022

Prof. Roberto Antonello
Presidente della Conferenza dei Direttori
dei Conservatori di Musica